

IN COPERTINA

N. 351 - FEBBRAIO/MARZO 2016



88

L & APPLICAZIONI
CESAP - COLORE E COLORAZIONE
TECNICHE - INSIEMI DI MACCHINE
CCHINE"
PER IL TERZO CORSO POST DIPLOMA
NARI CESAP
LA GOMMA - I PREMI DELL'ANNIVERSARIO
GIA AUTOMOBILISTICA SI EVOLVE
ALTERNATIVE LEGGERE
ESI A DETROIT
AZIONE MACROMOLECOLARE
ME UNA PIUMA
A FORZA DI ADESIONE DEL TPE
N BASATO SULLA QUALITÀ
ATOIO IN TERMOPLASTICO PER L'OLIO
O LEGGERO E RESISTENTE

E & VARIE
UNIPLAST
SPE ITALIA
CA
ICA: UN SALONE IN CHIAROSCURO
E FIERE
PER PARLARE DI ELASTOMERI
ALE
VEGNI



Trasformare la materia in idea

Può sembrare incredibile che, nell'epoca della condivisione e della globalizzazione, si riesca ancora ad affermare l'immediatezza di un'idea e di un'emozione con un'opera d'arte. Per farlo è necessario non fermarsi alle apparenze, andando oltre la superficie delle cose che ci circondano quotidianamente.

Le sculture di Ester Pasqualoni, giovane artista dalle origini romane ma dalla quotidianità ligure, sono realizzate con centinaia di tessere plastiche diverse: esteriormente perfette, interiormente piene di colore, filtri e di una vita che solo il gioco della luce e dell'ombra riesce a donare. Questo il primo messaggio che si legge nelle opere dell'artista, la cui ricerca trasforma da fine a mezzo la materia funzionale per eccellenza: la plastica.

Non c'è più un compito ad attendere la materia di cui sono fatti i tasselli delle sue opere. La sua utilità viene, infatti, trasformata in emozione e possibilità di andare oltre la forma, per rimanere soltanto incantati dalla luce e dalle infinite prospettive che questa crea nel suo continuo variare fra le tessere. In questo dialogo fondamentale è il ruolo dell'osservatore che, abbandonando gli schemi, diviene libero di lasciarsi prendere da quest'onda di forme e colore.

Lo stesso percorso intrapreso dal fotografo Fabio Santinelli, grande interprete della materia e della luce. A lui il compito di usare questa luce, filtrata dalle opere di Ester, per cristallizzarla sulla carta. Il risultato è un progetto ambizioso e ancora in divenire, chiamato "Nell'Opera", che vede la fotografia intraprendere lo stesso percorso compiuto dalla materia plastica plasmata da Ester Pasqualoni: da obiettivo finale a mezzo per raggiungere un secondo, impercettibile fine in cui i protagonisti non sono la plastica o la carta fotografica, ma le idee e le emozioni.

Paolo Gobbi

www.esterpasqualoni.com

"Nell'Opera, macrofotografia da Studio Blu", 2014
Stampa digitale, dibond e plexiglas, 106 x 80 cm. Foto di Fabio Santinelli.